

ARPTRA
Associazione
Regionale Pugliese
Tecnici e Ricercatori
in Agricoltura

Con il patrocinio

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Regione Puglia

Organizzano

SEMINARIO FORMATIVO

USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI

Quali "indicatori" per l'implementazione della Direttiva 128/2009 ?



FACOLTA' di AGRARIA
Aula Magna
BARI, 27 marzo 2012
ore 16.00

**AGGIORNAMENTO DEL
PIANO D'AZIONE NAZIONALE PREVISTO
DALLA
DIRETTIVA CE 128/2009**

Gruppo di lavoro ARPTRA

In collaborazione con:



Gruppo di Ricerca Italiano
Fitofarmaci ed Ambiente

Info: +39 3357598219 V.Fili



Antonio Guario

**Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Osservatorio Fitosanitario Regionale**

“Legge comunitaria” L. 15 dicembre 2011, n. 217
(Autorità proponente)

Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2009/128/CE, relativa all'utilizzo sostenibile dei pesticidi

- **“Il Governo e' delegato ad adottare, entro il termine di quattro mesi** dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del **Ministro per le politiche europee e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri degli affari esteri, della giustizia e dell'economia e delle finanze,** uno o più decreti legislativi per l'attuazione della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini

Decreto legislativo di recepimento

in base alla direttiva: *26/11/2011*

in base alle Legge comunitaria: 16/5/2012

- **Decreto ministeriale di approvazione del PAN:**
26/11/2012

Le azioni della Direttiva

- **Piani d'azione nazionali – PAN** (obiettivi quantitativi, misure e tempi per ridurre i rischi da PF, lo sviluppo della difesa integrata e di tecniche alternative per ridurre l'impiego dei PF, indicatori)

Le azioni della Direttiva

- **Piani d'azione nazionali – PAN** (obiettivi quantitativi, misure e tempi per ridurre i rischi da PF, lo sviluppo della difesa integrata e di tecniche alternative per ridurre l'impiego dei PF, indicatori)
- **Formazione, vendita, informazione e sensibilizzazione** (utilizzatori professionali, distributori e consulenti)

Le azioni della Direttiva

- **Piani d'azione nazionali – PAN** (obiettivi quantitativi, misure e tempi per ridurre i rischi da PF, lo sviluppo della difesa integrata e di tecniche alternative per ridurre l'impiego dei PF, indicatori)
- **Formazione, vendita, informazione e sensibilizzazione** (utilizzatori professionali, distributori e consulenti)
- **Attrezzature per l'applicazione dei PF** (certificazione delle attrezzature irroranti)

Le azioni della Direttiva

- **Piani d'azione nazionali – PAN** (obiettivi quantitativi, misure e tempi per ridurre i rischi da PF, lo sviluppo della difesa integrata e di tecniche alternative per ridurre l'impiego dei PF, indicatori)
- **Formazione, vendita, informazione e sensibilizzazione** (utilizzatori professionali, distributori e consulenti)
- **Attrezzature per l'applicazione dei PF** (certificazione delle attrezzature irroranti)
- **Pratiche e usi specifici** (irrorazione aerea, tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile, riduzione dei PF in aree specifiche, manipolazione e stoccaggio dei PF e trattamento degli imballaggi e

Predisposizione del PAN

**Istituzione di un tavolo tecnico articolato
in 4 gruppi di lavoro:**

Predisposizione del PAN

**Istituzione di un tavolo tecnico articolato
in 4 gruppi di lavoro:**

1. Formazione degli utilizzatori,
distributori e consulenti, informazione
del pubblico

Predisposizione del PAN

Istituzione di un tavolo tecnico articolato in 4 gruppi di lavoro:

- 1. Formazione** degli utilizzatori, distributori e consulenti, informazione del pubblico
- 2. Controllo delle macchine irroratrici,** gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei loro imballaggi

Predisposizione del PAN

Istituzione di un tavolo tecnico articolato in 4 gruppi di lavoro:

- 1. Formazione** degli utilizzatori, distributori e consulenti, informazione del pubblico
- 2. Controllo delle macchine irroratrici**, gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei loro imballaggi
- 3. Misure specifiche per la gestione integrata** delle specie nocive (difesa integrata e agricoltura biologica)

Predisposizione del PAN

Istituzione di un tavolo tecnico articolato in 4 gruppi di lavoro:

1. **Formazione** degli utilizzatori, distributori e consulenti, informazione del pubblico
2. **Controllo delle macchine irroratrici**, gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei loro imballaggi
3. Misure specifiche per la **gestione integrata** delle specie nocive (difesa integrata e agricoltura biologica)
4. Misure di **tutela dell'ambiente** acquatico e di aree specifiche **indicatori**

Scadenze

Recepimento	16 maggio 2012
Piano d'azione e sanzioni	26 novembre 2012
Supporti per difesa integrata obbligatoria	30 giugno 2013
Certificazione formazione	26 novembre 2013
Applicazione difesa integrata obbligatoria	1 gennaio 2014
Prescrizioni per la vendita	26 novembre 2015
Ispezione irroratrici	26 novembre 2016

La Direttiva 2009/128/CE
sull'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari

ECOSOSTENIBILITÀ

La Direttiva 2009/128/CE
sull'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari

ECOSOSTENIBILITÀ

DIFESA FITOSANITARIA

La Direttiva 2009/128/CE
sull'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari

ECOSOSTENIBILITÀ

DIFESA FITOSANITARIA

L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE

Sostenibilità applicata all'agricoltura

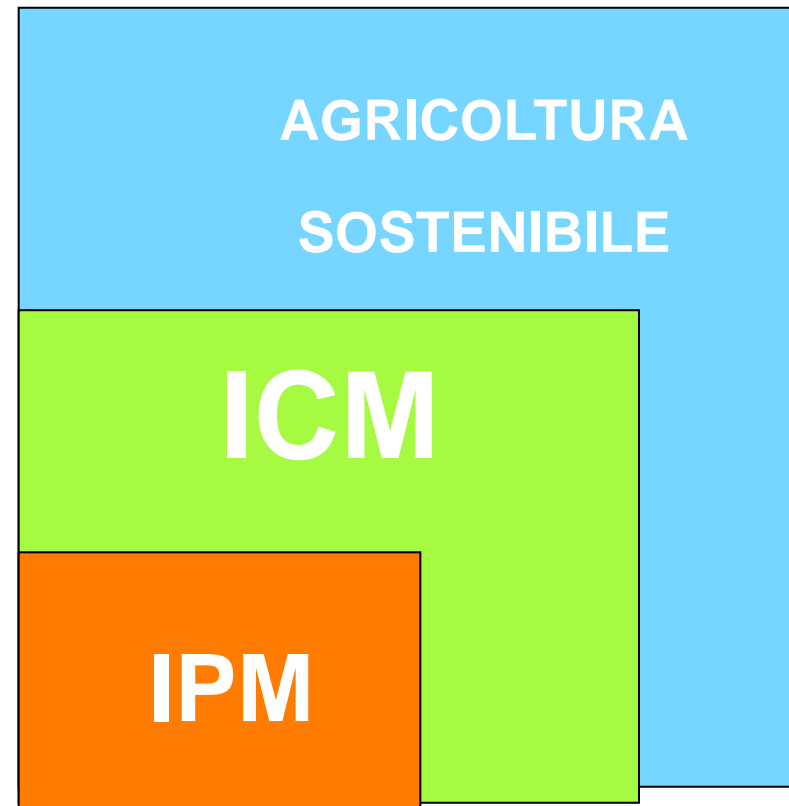
Obiettivi

- ❑ **Produrre** quantità sufficiente e fornire in modo conveniente alimenti di alta qualità
- ❑ **Assicurare** la redditività delle coltivazioni
- ❑ **Proteggere** e migliorare l'ambiente
- ❑ **Ottimizzare** l'uso delle risorse naturali
- ❑ **Combinare** le migliori tecnologie disponibili con le pratiche agricole tradizionali in modo adatto alle condizioni/capacità locali
- ❑ **Migliorare** la qualità della vita degli agricoltori, delle comunità rurali e della società

Sostenibilità applicata all'agricoltura

Obiettivi

- ❑ **Produrre** quantità sufficiente e fornire in modo conveniente alimenti di alta qualità
- ❑ **Assicurare** la redditività delle coltivazioni
- ❑ **Proteggere** e migliorare l'ambiente
- ❑ **Ottimizzare** l'uso delle risorse naturali
- ❑ **Combinare** le migliori tecnologie disponibili con le pratiche agricole tradizionali in modo adatto alle condizioni/capacità locali
- ❑ **Migliorare** la qualità della vita degli agricoltori, delle comunità rurali e della società

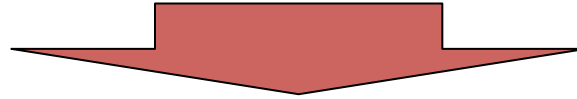


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

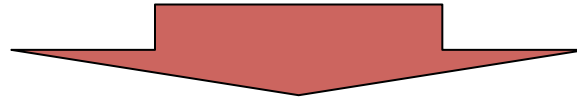
ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

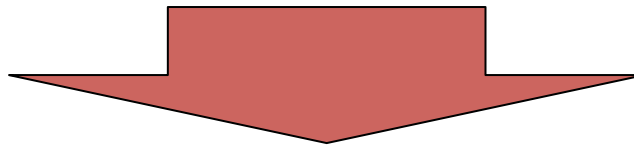


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

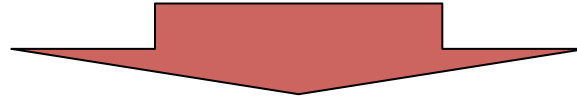


**qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo
deve mantenere inalterate le regole in una realtà
ecosistemica in cui si trova ad essere**

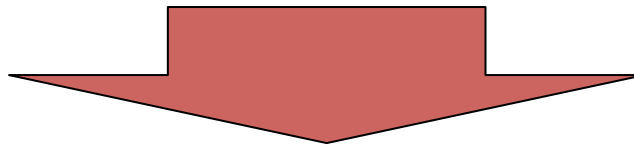


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

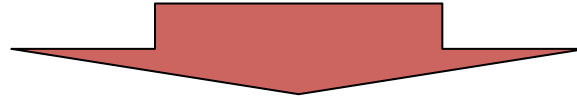


**qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo
deve mantenere inalterate le regole in una realtà
ecosistemica in cui si trova ad essere**

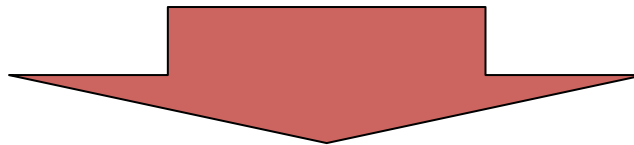


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

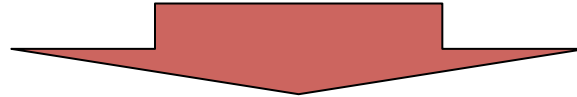


**qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo
deve mantenere inalterate le regole in una realtà
ecosistemica in cui si trova ad essere**

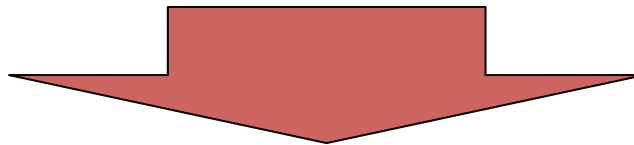


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”

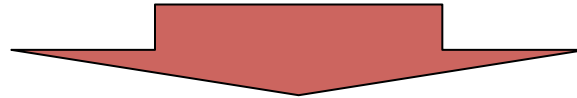


**qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo
deve mantenere inalterate le regole in una realtà
ecosistemica in cui si trova ad essere**

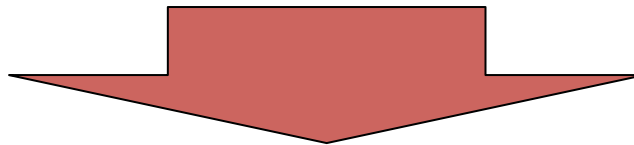


ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”



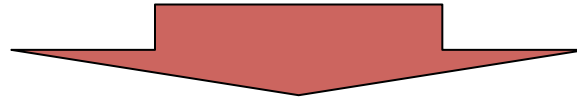
qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo deve mantenere inalterate le regole in una realtà ecosistemica in cui si trova ad essere



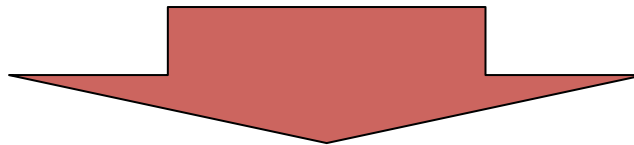
“consentendo alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità di quelle future di fare altrettanto”

ECOSOSTENIBILITÀ

“mantenere le regole della casa”



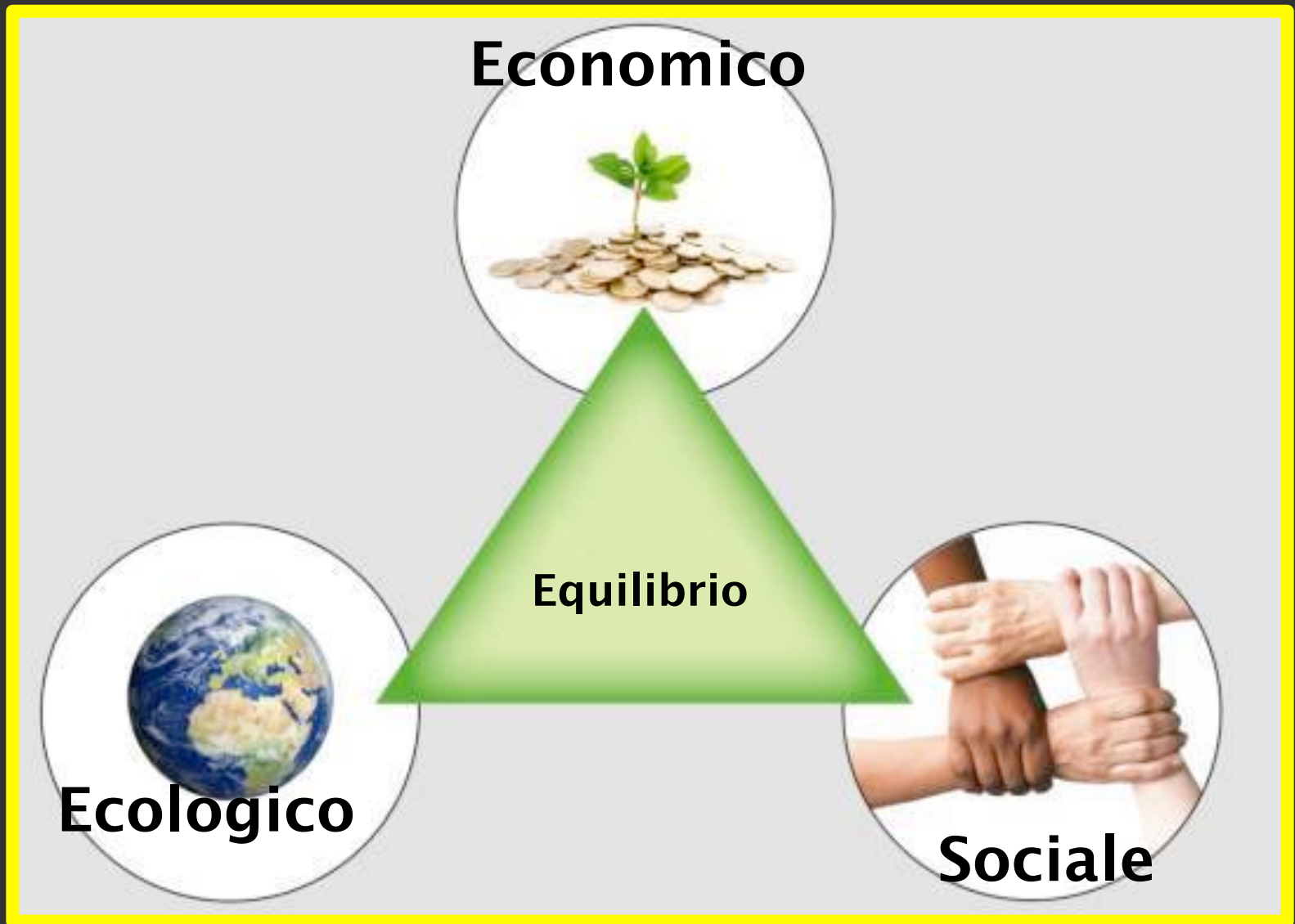
qualsiasi materiale, prodotto, attività o processo deve mantenere inalterate le regole in una realtà ecosistemica in cui si trova ad essere



“consentendo alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la capacità di quelle future di fare altrettanto”

(Rapporto Brundtland 1987).

ECO-SOSTENIBILITÀ



ECO-SOSTENIBILITÀ

Assicurando allo stesso tempo la **REDDITIVITA'** all'agricoltura

Economico



Equilibrio



Ecologico



Sociale

ECO-SOSTENIBILITÀ

Assicurando allo
stesso tempo la
REDDITIVITA'
all'agricoltura

Economico



Equilibrio



Ecologico



Sociale

prendendosi
cura **DELL'AMBIENTE**

ECO-SOSTENIBILITÀ

Assicurando allo stesso tempo la **REDDITIVITA'** all'agricoltura

Economico



Dando delle risposte alle aspettative della **SOCIETÀ**

Equilibrio



Ecologico



Sociale

prendendosi cura **DELL'AMBIENTE**

Ruoli e impegni nel sostenere l'eco-sostenibilità

- Aziende
- Rivenditori
- Società Agrochimiche
- Tecnici
- Enti pubblici Associazioni, Consorzi, GAL
- Grande distribuzione
- Commercianti
- Laboratori chimici

NEL RISPETTO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ

**L'azienda non deve essere
considerata come elemento
d'inquinamento in un contesto
territoriale – sociale – ambientale
e turistico**

NEL RISPETTO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ

**L'azienda non deve essere
considerata come elemento
d'inquinamento in un contesto
territoriale - sociale - ambientale
e turistico**



**Ma deve essere vista come
elemento produttivo a
sostegno
dell'economia territoriale**

NEL RISPETTO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ

**Necessità di presentarsi al mercato
come azienda produttiva
in grado di saper valutare,
con particolare attenzione,
l'uso dei mezzi di produzione e di
difesa nel rispetto della
eco-sostenibilità territoriale**

NEL RISPETTO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ

L'azienda

si deve integrare con il territorio ,
e attraverso l'adozione dei
**disciplinari di produzione eco-
sostenibili,**
fa conoscere con il territorio e il sociale
che la sua produzione
rispetta delle regole rivolte a tutelare
la popolazione, il consumatore

Società Agrochimiche

- L'impegno delle Società nella gestione responsabile degli prodotti fitosanitari deve evolversi in relazione al cambiamento attuale agricolo (mancato riconoscimento delle norme di difesa integrata, mantenere un visione esclusivamente economica)
- Va associato al business la necessità di:
 - contribuire alla economia dell'azienda (evitando interventi inutili, uso di sostanze non idonee, miscele non opportune, ecc.)

Società Agrochimiche

- Va comunque riconosciuto un impegno nella informazione e divulgazione come pubblicazioni, meetings, progetti



Società Agrochimiche

Ma il loro ruolo impone che sia...

- ... auspicabile un maggiore impegno verso la ricerca di s.a. ancora più sostenibili (senza frasi di rischio gravi)
- ...
- ...ed una minore pressione commerciale su prodotti fitosanitari che hanno frasi di rischio (spesso questo orientamento

Società Agrochimiche

- Non sempre le politiche commerciali sugli agrofarmaci “**generici**” INCONTRANO la sostenibilità (p.es. gli agrofarmaci generici con frasi di rischio proposte con prezzi attrattivi)
- Molti agrofarmaci “**generici**” hanno formulazioni obsolete come wp ed ec
- L’agrofarmaco “**generico**” è, in questa fase di crisi economica, molto richiesto soprattutto sulle filiere meno ricche .Questa tendenza non deve andare a

Rivenditore

- Ha un Ruolo “chiave” nell’attuale sistema di distribuzione degli prodotti fitosanitari
- E’ sicuramente il ruolo meno controllato nella gestione dei prodotti fitosanitari
- Hanno fatto progressi su aspetti logistici e strutturali

MA..., è necessario fare un altro salto di qualità...

–Arricchire l’attività commerciale di maggiori contenuti verso la sostenibilità (misure già previste dalla Dir.128/2009),

ma anche un maggiore impegno volontario di comunicazione verso il rispetto dell’etichetta

(p.es. impieghi di su colture non autorizzate, impieghi di prodotti fitosanitari con impianti irrigui

Rivenditore

- Impegno ad operare sulla propria clientela con inputs di impiego sostenibile degli prodotti fitosanitari (soprattutto quando fungono da prescrittori)
- La **corretta concorrenza, o pressione commerciale**, deve essere operata conciliandola con la consapevolezza che è necessario operare con criteri di sostenibilità .
- Sono ancora diversi i rivenditori che vendono prodotti “**non ammessi**” (si percepisce uno stato di illegalità da parte di alcuni rivenditori – p.es. anche

Tecnici (pubblici e privati)

- Il ruolo è fondamentale nel rendere l'azienda agricola sempre più ecosostenibile

Tecnici (pubblici e privati)

- Il ruolo è fondamentale nel rendere l'azienda agricola sempre più ecosostenibile
- E' necessario operare sempre con una vision di Integrated Crop Management, cercando di conciliare il risultato produttivo con il risultato di ecosostenibilità nel lungo periodo .

Tecnici (pubblici e privati)

- Il ruolo è fondamentale nel rendere l'azienda agricola sempre più ecosostenibile
- E' necessario operare sempre con una vision di Integrated Crop Management, cercando di conciliare il risultato produttivo con il risultato di ecosostenibilità nel lungo periodo .
- Proporre una strategia IPM con s.a. che abbiano caratteristiche il meno possibile impattante sulla salute dell'operatore, sull'ambiente e sugli organismi non-target

Tecnici (pubblici e privati)

- Il ruolo è fondamentale nel rendere l'azienda agricola sempre più ecosostenibile
- E' necessario operare sempre con una vision di Integrated Crop Management, cercando di conciliare il risultato produttivo con il risultato di ecosostenibilità nel lungo periodo .
- Proporre una strategia IPM con s.a. che abbiano caratteristiche il meno possibile impattante sulla salute dell'operatore, sull'ambiente e sugli organismi non-target
- Favorire l'adozione di pratiche agricole che sia orientate a tutelare la biodiversità (inerbimenti, siepi, muretti)

Tecnici (pubblici e privati)

- Il ruolo è fondamentale nel rendere l'azienda agricola sempre più ecosostenibile
- E' necessario operare sempre con una vision di Integrated Crop Management, cercando di conciliare il risultato produttivo con il risultato di ecosostenibilità nel lungo periodo .
- Proporre una strategia IPM con s.a. che abbiano caratteristiche il meno possibile impattante sulla salute dell'operatore, sull'ambiente e sugli organismi non-target
- Favorire l'adozione di pratiche agricole che sia orientate a tutelare la biodiversità (inerbimenti, siepi, muretti)
- Gestire la risorsa acqua attraverso l'adozione di tecniche innovative che impediscano sprechi

Laboratori di analisi residui

- E' auspicabile una maggiore partecipazione e contributo
(p.es. Le statistiche sulle s.a. maggiormente trovate nelle analisi possono essere di grande aiuto nel monitorare localmente la sostenibilità delle filiere).

GAL

- I GAL hanno nella loro mission la promozione del territorio, del paesaggio rurale, del turismo rurale, dei prodotti agricoli locali.
- Possono contribuire, attraverso le loro iniziative, **a far convivere l'agricoltura produttiva e l'ecosostenibilità** .

ECOSOSTENIBILITA'



**NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA
FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE
INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE**

ECOSOSTENIBILITA'



**NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA
FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE
INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE**



**PROMOZIONE DI UNA DIFESA FITOSANITARIA
CHE DETERMINI IL MINOR IMPATTO
VERSO L'UOMO E L'AMBIENTE
E CHE CONSENTA DI OTTENERE
PRODUZIONI ECONOMICAMENTE ACCETTABILI**

Reg. CEE 2078/92

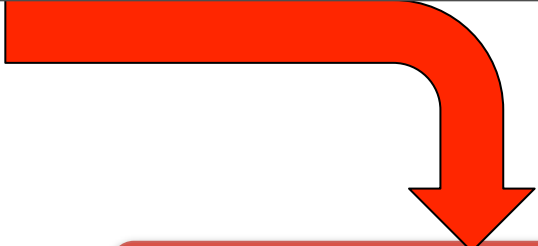
PROGRAMMA AGROAMBIENTALE

REGIONALE

REG. CEE 2200/
O.C.M.-ORTOFRUTTA

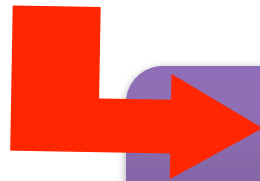
PIANO DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R)

PROGRAMMI DI
AGRICOLTURA E QUALITA'



TRACCIABILITA'

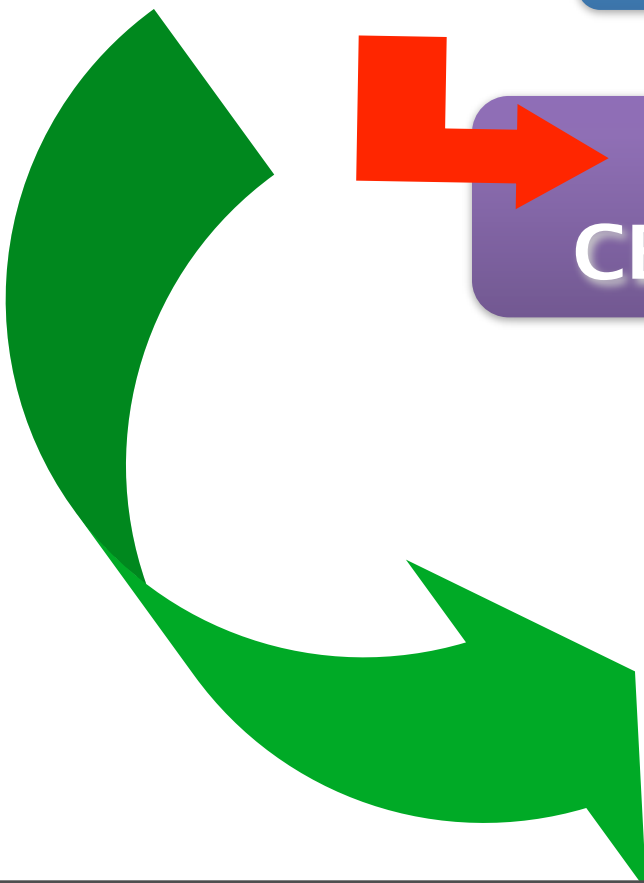
IMPATTO AMBIENTALE



**NECESSITA' DI
CERTIFICARE LA PRODUZIONE**



**DISCIPLINARI
DI PRODUZIONE**



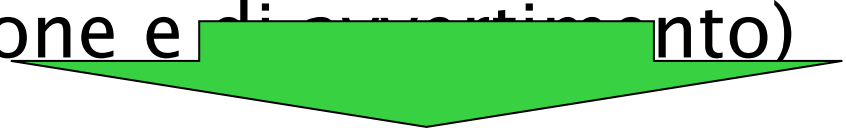
LA DIRETTIVA 2009/128/CE: cosa prevede lo schema di PAN, con particolare riferimento alla difesa integrata ed alla ricerca

- definire gli obiettivi, le misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
- incoraggiare e promuovere lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi al fine di ridurre

Supporti alla Difesa integrata

- Promuovere un **uso limitato e sostenibile** dei Prodotti Fitosanitari (difesa biologica e integrata)
- **Priorità ad alternative a basso rischio** per la salute umana e l'ambiente
- Disponibilità di sistemi di monitoraggio e di **supporto alle decisioni** (es. servizi di previsione e di avvertimento)

Supporti alla Difesa integrata

- Promuovere un **uso limitato e sostenibile** dei Prodotti Fitosanitari (difesa biologica e integrata)
- **Priorità ad alternative a basso rischio** per la salute umana e l'ambiente
- Disponibilità di sistemi di monitoraggio e di **supporto alle decisioni** (es. servizi di previsione e nto)

DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

La bozza di PAN prevede:

La bozza di PAN prevede:

- ❑ **Livello obbligatorio**
(difesa integrata obbligatoria)

- ❑ **Livello volontario**
 - **Difesa integrata avanzata**
 - **Agricoltura biologica**

DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

STRATEGIA

DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

STRATEGIA

- Dare continuità all'attività svolta in questi anni nell'ambito dell'applicazione dell'IPM nei PSR e nell'OCM ortofrutta e nell'ambito dei Gruppi di lavoro a supporto dell'agricoltura biologica.

DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

STRATEGIA

- Dare continuità all'attività svolta in questi anni nell'ambito dell'applicazione dell'IPM nei PSR e nell'OCM ortofrutta e nell'ambito dei Gruppi di lavoro a supporto dell'agricoltura biologica.

DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

STRATEGIA

- Dare continuità all'attività svolta in questi anni nell'ambito dell'applicazione dell'IPM nei PSR e nell'OCM ortofrutta e nell'ambito dei Gruppi di lavoro a supporto dell'agricoltura biologica.
- Fissare obiettivi generali di riduzione del rischio derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari attraverso l'ottimizzazione dell'uso e la scelta di s.a. a basso rischio ed un

STRATEGIA

- La difesa integrata obbligatoria dovrebbe essere caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole

STRATEGIA

- La difesa integrata obbligatoria dovrebbe essere caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole

STRATEGIA

- ❑ La difesa integrata obbligatoria dovrebbe essere caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole
- ❑ La difesa integrata volontaria dovrebbe rappresentare la continuità dell'attuale IPM prevista nel contesto della Produzione Integrata definita dal Sistema Nazionale di Qualità.

STRATEGIA

- ❑ La difesa integrata obbligatoria dovrebbe essere caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole
- ❑ La difesa integrata volontaria dovrebbe rappresentare la continuità dell'attuale IPM prevista nel contesto della Produzione Integrata definita dal Sistema Nazionale di Qualità.

STRATEGIA

- ❑ La difesa integrata obbligatoria dovrebbe essere caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole
- ❑ La difesa integrata volontaria dovrebbe rappresentare la continuità dell'attuale IPM prevista nel contesto della Produzione Integrata definita dal Sistema Nazionale di Qualità.
- ❑ Si dovrebbe operare per incrementare l'agricoltura biologica

Ai metodi chimici devono essere preferiti metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici se consentono un adeguato controllo degli organismi nocivi.

I prodotti fitosanitari sono quanto più possibile selettivi rispetto agli organismi da combattere e hanno minimi effetti sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente

Ipotesi di lavoro

- A. Obbligo per le aziende di disporre/applicare strumenti che le mettano nella condizione applicare la difesa integrata obbligatoria.**
- B. Obbligo di applicare tecniche di difesa integrata.**
- C. Possibili obblighi da considerare in alternativa fra loro**
- D. Possibili obblighi che dovrebbero essere oggetto del “Grenning”**
- E. Possibili obblighi “avanzati” da considerare in prospettiva ed in integrazione con altre misure**

Difesa integrata – Bozza

- **Livello obbligatorio: IPM base**
 - Applicazione dei criteri generali (senza vincoli sui prodotti)
 - Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni
- **Livello volontario: IPM avanzata**
 - Applicazione dei disciplinari di produzione integrata (vincoli nella scelta dei prodotti)
 - Sistema di incentivi

Difesa integrata

LIVELLO OBBLIGATORIO

- Monitoraggio dei dati meteorologici
- Monitoraggio delle avversità
- Supporti alle decisioni (es. servizi di previsione e avvertimento)
- Servizi di consulenza sulla difesa

ORGANIZZAZIONE

Disponibilità di sistemi di monitoraggio e di

- Servizi su dati meteorologici fitosanitari e agro-fenologici
- Sistemi di previsione di allerta di eventi fitosanitari
- Emissione di bollettini fitosanitari
- Sistemi di informazione e divulgazione (Stampa-Comunicati – SMS – TV – Radio – Portali informatici – ecc.)

Livello Obbligatorio (IPM base)

Obiettivo

Applicazione in tutte le aziende dei principi e dei criteri generali dell'IPM definiti nell'allegato III della Direttiva

Livello Obbligatorio (IPM base)

Obiettivo

Applicazione in tutte le aziende dei principi e dei criteri generali dell'IPM definiti nell'allegato III della Direttiva

Impegni per lo Stato e le Regioni

Entro il primo gennaio 2014 dovranno dimostrare di aver predisposto tutti gli interventi per consentire alle aziende di applicare tali soluzioni

Livello Obbligatorio (IPM base)

Obiettivo

Applicazione in tutte le aziende dei principi e dei criteri generali dell'IPM definiti nell'allegato III della Direttiva

Impegni per lo Stato e le Regioni

Entro il primo gennaio 2014 dovranno dimostrare di aver predisposto tutti gli interventi per consentire alle aziende di applicare tali soluzioni

Impegni per le Aziende

Dovranno dimostrare di conoscere l'IPM e di disporre ed utilizzare tutti i servizi che verranno loro messi a disposizione per applicare l'IPM

STRATEGIE DI ANTIRESISTENZA

**Ove il rischio di resistenza a una misura fitosanitaria sia conosciuto e il livello di organismi nocivi richieda trattamenti ripetuti di P.f. sulla coltura,
le strategie antiresistenza disponibili dovrebbero essere messe in atto per mantenere l'efficacia dei prodotti.
Ciò può includere l'utilizzo di diversi s.a. con diversi modi di azione.**

1.1 Formazione degli utilizzatori professionali, dei consulenti e dei distributori dei prodotti fitosanitari

1.1 Formazione degli utilizzatori professionali, dei consulenti e dei distributori dei prodotti fitosanitari

- **obiettivo generale** è garantire che ogni Soggetto sia consapevole dei rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari e sia a conoscenza delle misure precauzionali da adottare
- elenca gli argomenti dei programmi di formazione e istituisce un sistema di certificazione della

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- **Disposizioni in materia di formazione rispetto a:**
 - a) Rilascio dell'abilitazione all'acquisto e alla vendita;
 - b) Rinnovo dell'abilitazione all'acquisto e alla vendita;
 - c) Sistema di certificazione della formazione;
 - d) Argomenti di formazione;

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

1.2 Informazione e sensibilizzazione

Art.7 “informazione e sensibilizzazione”

- E' opportuno informare, la popolazione sull'impatto generale dell'uso dei PF attraverso campagne di sensibilizzazione, informazione e altri provvedimenti adeguati.

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Campagne di informazione :

- per gli utilizzatori non professionali**
- di sensibilizzazione dei consumatori**

**Realizzazione di siti web istituzionali di
informazione**

Rivolti a:

- utilizzatori professionali**
- utilizzatori non professionali**
- consumatori**

**Divulgazione delle pratiche di difesa integrata delle
colture (IPM base)**

Banca dati sugli avvelenamenti acuti da PF

Formazione

- Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti **devono avere accesso ad una formazione adeguata**

Formazione

- Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti **devono avere accesso ad una formazione adeguata**
- La **formazione** comprende sia la formazione di base sia quella di aggiornamento

Formazione

- Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti **devono avere accesso ad una formazione adeguata**
- La **formazione** comprende sia la formazione di base sia quella di aggiornamento

Formazione

- Gli utilizzatori professionali, i distributori e i consulenti **devono avere accesso ad una formazione adeguata**
- La **formazione** comprende sia la formazione di base sia quella di aggiornamento
- La formazione deve essere **“certificata”** (entro 14 dicembre)

Formazione

- **Utilizzatore professionale**: persona che utilizza i PF nell'ambito dell'attività professionale

Formazione

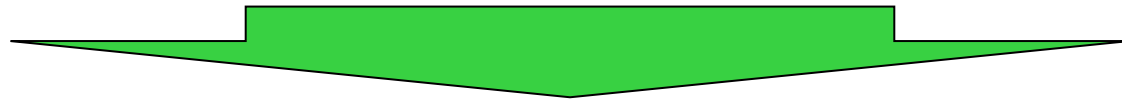
- **Utilizzatore professionale**: persona che utilizza i PF nell'ambito dell'attività professionale
- **Distributore**: persona fisica o giuridica che rende disponibile il PF sul mercato

Formazione

- **Utilizzatore professionale**: persona che utilizza i PF nell'ambito dell'attività professionale
- **Distributore**: persona fisica o giuridica che rende disponibile il PF sul mercato
- **Consulente**: persona che ha acquisito un'adeguata conoscenza e fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego dei PF, nell'ambito professionale o di un servizio

Formazione, Vendita di P.F. Informazione e Sensibilizzazione

Entro il 14 dicembre 2013, gli Stati membri istituiscono sistemi di certificazione e designano le autorità competenti responsabili



Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono le **autorità responsabili** per l'attuazione del sistema della formazione



Dagli utilizzatori professionali, dai distributori e dai consulenti tramite la partecipazione a corsi di formazione o con altri mezzi.

Tipologie di certificazioni

- **Certificato di abilitazione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari:**
- **Certificato di abilitazione alla distribuzione:**
- **Certificato di abilitazione alla consulenza**

Requisiti specifici di accesso al corso

- Possono accedere ai corsi di formazione destinati agli **utilizzatori professionali** tutti i Soggetti in grado di leggere e comprendere la lingua italiana
- Il limite minimo per l'accesso ai corsi di formazione di base e di

Requisiti specifici di accesso al corso

- Possono accedere ai corsi di formazione per il rilascio del certificato che abilita all'attività di “**distributore**” soltanto i Soggetti in possesso di titoli di studio appropriati

Requisiti specifici di accesso al corso

- Possono accedere ai corsi di formazione per il rilascio del certificato che abilita all'attività di “**consulente**” soltanto i Soggetti in possesso di diplomi di durata quinquennale o lauree in discipline agrarie e forestali;

Modalità di acquisizione e rilascio del certificato di abilitazione

- I soggetti in possesso dei requisiti di accesso sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di formazione
- La frequenza ai corsi non deve essere inferiore al 90% del monte ore complessivo
- L'esame è obbligatorio per tutti i soggetti
- La valutazione potrà essere effettuata con le seguenti modalità:
 - somministrazione di test con quesiti a risposta chiusa;

Prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari

- **Al momento della vendita deve essere presente almeno una persona, titolare o dipendente, in possesso del certificato di abilitazione alla vendita, per fornire all'acquirente informazioni adeguate sul corretto uso dei prodotti**